



## **RISOLUZIONE DELLA CONFERENZA LATINA PENSIONATE/I DEL SINDACATO VPOD/SSP**

**Yverdon-Les-Bains – 24 maggio 2022**

**Pensionate/i unite/i contro l'AVS 21!**

La Conferenza latina pensionate/i del Sindacato del personale dei servizi pubblici e sociosanitari VPOD/ SSP, riunitasi a Yverdon-les-Bains il 24 maggio 2022, ha ribadito la propria opposizione all'AVS 21, una riforma che mira a peggiorare le condizioni di pensionamento delle giovani generazioni innalzando l'età pensionabile delle donne.

L'AVS è un sistema assicurativo che ha dimostrato la sua validità: dal 1948 ha superato diverse crisi petrolifere, borsistiche e finanziarie. La sua forza è quella della solidarietà e della redistribuzione: tutti contribuiscono con l'intero stipendio, ma la pensione massima è limitata al doppio della pensione minima. Oggi, di fronte a pensioni del 2° pilastro che diminuiscono di anno in anno, l'AVS deve essere rafforzata. Tuttavia, la riforma AVS 21 mira a realizzare 10 miliardi di risparmi nell'AVS a spese delle donne!

È opportuno ricordare che le donne sono ancora soggette a numerose forme di discriminazione, professionali e salariali, e che continuano a svolgere la maggior parte del lavoro domestico, educativo e di cura non retribuito. Queste discriminazioni si ripercuotono fino alla pensione, poiché in media le donne ricevono pensioni inferiori del 37% rispetto agli uomini. Di conseguenza, hanno maggiori probabilità di essere povere e rappresentano i due terzi di coloro che ricevono prestazioni complementari.

Aumentare l'età pensionabile delle donne significa innanzitutto peggiorare la situazione di tutte quelle lavoratrici che svolgono lavori faticosi e hanno salari bassi, che non ricevono rendite dal secondo pilastro o hanno pensioni molto basse e che non possono permettersi di andare in pensionamento anticipato.

Il ritorno dell'inflazione renderà la situazione di dipendenti e pensionate/i ancora più difficile. Abbiamo quindi bisogno di una riforma che aumenti le pensioni, non l'età pensionabile!

Questa riforma non riguarda solo le donne: se la destra dovesse vincere, ha già annunciato il suo prossimo obiettivo: aumentare l'età pensionabile per tutte/i a 67 anni!

Secondo un primo sondaggio di aprile (Sotomo), il Paese è diviso sull'AVS 21, con un leggero vantaggio per il no, 48% contro 45%, senza gli indecisi. La fascia d'età superiore ai 65 anni è la più numerosa a sostenere la riforma con il 62% di favorevoli e solo il 35% di contrari. L'idea che un peggioramento delle condizioni di pensionamento della generazione più giovane possa preservare le pensioni dei pensionati è falsa. La destra sta attaccando le pensioni su tutti i fronti, come dimostra il lancio nel settembre 2021 dell'iniziativa del PLR "Sì a pensioni eque e sicure", che mira a introdurre il principio della possibilità di modificare, e quindi ridurre, le pensioni del 2° pilastro esistenti.

La Conferenza latina dei pensionati del Sindacato VPOD/SSP fa quindi appello alla solidarietà intergenerazionale per sconfiggere l'AVS 21.

**NO all'AVS 21! NO all'innalzamento dell'età pensionabile delle donne! Sì al rafforzamento dell'AVS!**

Per informazioni:

Michela Bovolenta 079 647 72 83